



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Punto a capo-Ragusa

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto

Connettere l'individuo alla comunità per l'accesso ai servizi ed il riconoscimento dei diritti

L'obiettivo che il progetto *"Punto e a capo"* si ripropone è quello di riuscire a connettere l'individuo alla comunità per l'accesso ai servizi ed il riconoscimento dei diritti. Nello specifico il progetto vuole impattare sul modo in cui l'individuo in situazione di vulnerabilità sociale, economica e relazionale accede ai propri diritti, nella triplice qualità di cittadino facente parte di una comunità, in quanto individuo ed essere umano.

Si vuole garantire l'inclusione della persona in quanto membro di una comunità che riconosca in maniera incrementale i suoi diritti nella veste di essere umano in condizione di difficoltà o contingenza grave.

Si vuole intervenire a sostegno di un servizio pubblico, spesso lento nella risposta sociale, per accogliere i bisogni dei più deboli attraverso i servizi della Caritas diocesana.

Il progetto mediante la sua articolazione interna realizzerà l'obiettivo del programma **"Fuori dal margine"**, ovvero **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni**, e il relativo ambito d'azione (**Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni**). Il progetto contribuirà a portare avanti una sfida che non appartiene solo al territorio preso in esame, ma che piuttosto lo riconnette a una dimensione più lata, dove lo sforzo viene portato avanti in modo globale a favore dello sviluppo

sostenibile. Gli enti coprogettanti (laddove necessario) adottano strategie di presa in carico condivise, o di collaborazione nella gestione dei casi.

Nella successiva tabella si illustrano i risultati attesi per relativi indicatori di disagio registrati

Tabella indicatori di risultato

DISAGIO/BISOGNO dell'utenza	INDICATORI
SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)	
Disagio abitativo	<p>Tutte le famiglie verranno raggiunte presso l'abitazione, con visite domiciliari periodiche</p> <p>N. persone in nuclei singoli o in famiglia, saranno trasferite dai casolari di campagna a contesti urbani secondo il metodo dell'Housing First</p> <p>I casi più gravi saranno orientati al servizio di pronto intervento sociale del comune di Ragusa</p>
Isolamento e solitudine, reti sociali deboli per famiglie e singoli	<p>Tutte le persone saranno orientate allo spazio aggregativo intergenerazionale "C'è tempo" della Caritas di Ragusa. Sarà attivato un coinvolgimento della comunità, mediante la collaborazione con Migrantes, per promuovere opere di fraterna accoglienza</p>
Esclusione sociale	<p>N. Orientamenti legali</p> <p>N. Accompagnamento sanitario</p> <p>N. Sostegni procedura richiesta accoglienza</p> <p>N. Supporti inserimento scolastico</p> <p>N. Orientamenti e accompagnamenti ai servizi</p> <p>N. Supporto familiare mediante metodo H.F.</p>

Atteggiamento diffuso di diffidenza e chiusura, che limita l'accesso ad eque opportunità alloggiative e lavorative per i migranti.	N. attività di sensibilizzazione della comunità sul tema della grave marginalità sociale, finalizzata a promuovere una rete di solidarietà
Assenza/precarità dell'occupazione; Reddito assente/insufficiente.	N. Orientamenti ai servizi del territorio che si occupano di ricerca del lavoro (es. Centro per l'impiego; Progetto Policoro diocesano) Migrantes Contributo nella gestione economica e organizzativa di eventi salienti della vita per migranti che sul territorio vivono situazioni di indigenza e solitudine
Implementare l'uso di Ospoweb, il programma che mette in rete tutti i servizi della Caritas diocesana, affinché sia sempre aggiornato	Aumento del 50% degli interventi inseriti in piattaforma
Aumentare i servizi ecclesiali messi in rete per evitare duplicazione degli interventi e favorire una presa in carico globale e condivisa della persona.	20 nuovi servizi ecclesiali messi in rete all'interno del sistema Ospoweb
Realizzare studi e report sulle varie forme di povertà in diocesi	2 di Report e ricerche effettuate
SEDE PRESIDIO (Cod. Sede 180438)	
Disagio abitativo	Numero di visite domiciliari per fare emergere situazioni di disagio abitativo Numero di interventi effettuati per alleviare il disagio abitativo (consegna coperte, kit igienici, stoviglie, oggetti per la casa e sim.)
Esclusione sociale	Orientamento legale Accompagnamento sanitario Sostegno procedura richiesta accoglienza Supporto inserimento scolastico Orientamento e accompagnamento ai servizi
Atteggiamento di diffidenza, che limita l'accesso ad eque opportunità alloggiative e lavorative per i migranti	N. attività di sensibilizzazione della comunità sul tema della grave marginalità sociale, finalizzata a promuovere una rete di solidarietà. Numero di articoli, testimonianze, partecipazione a convegni ed eventi informativi sul tema

Assenza/precarità dell'occupazione; Reddito assente/insufficiente.	N° di lavoratori che regolarizzano il rapporto di lavoro
Isolamento di chi vive nelle zone agricole rispetto a: accesso ai servizi, mobilità, accesso alle cure mediche	<p>Connettere l'individuo alla comunità per l'accesso ai servizi ed il riconoscimento dei diritti, secondo i seguenti indicatori:</p> <p>N° di persone raggiunte</p> <p>N° di prese in carico</p> <p>N° visite domiciliari</p> <p>N° di casi di assistenza legale</p> <p>N° di visite mediche registrate</p> <p>N° di farmaci elargiti</p> <p>N° di donne intercettate e agganciate dal progetto</p>
SEDE TENUTA MAGNi (Cod. Sede 180441)	
Integrazione	<p>Migliorare il sostegno e il supporto finalizzati all'integrazione sociale e a favorire la conciliazione lavoro-famiglia tramite i seguenti indicatori:</p> <p>N° di interventi in favore di nuclei familiari con minori a carico</p> <p>N° di interventi di sostegno a nuclei monogenitoriali coinvolti nel progetto</p> <p>N° azioni di sostegno nel compimento degli impegni familiari</p> <p>Numero di interventi di sostegno sociale attuati dalla Caritas sui destinatari del progetto.</p> <p>Livello di integrazione sociale percepita dai destinatari ad un anno dall'avvio del progetto</p>
	Promuovere l'inclusione sociale dei destinatari rieducando alla relazione con l'altro attraverso il prendersi cura dell'animale e quindi del proprio sé.

	N° di ore dedicate all'attività assistita con gli asini
	Promuovere l'inclusione sociale dei destinatari rieducando alla relazione con l'altro attraverso il prendersi cura dell'animale e quindi del proprio sé.
	N° di ore dedicate all'attività assistita con gli asini

DISAGIO/BISOGNO dell'utenza	INDICATORI
SEDI CENTRI DI ASCOLTO: RAGUSA (COD. SEDE 180433), VITTORIA (COD. SEDE 180435), COMISO (COD. SEDE 180434)	
Vissuti di isolamento, solitudine e/o abbandono: bisogno di sostegno attraverso l'ascolto in profondità e l'intervento co-progettato	Aumentare del 30% i contatti annui Aumentare del 30% gli ascolti in profondità
Vissuti di disagio familiare: interventi di rafforzamento e cura dei legami	N° di visite domiciliari N° di interventi mediazione familiare N° colloqui con psicologi delle strutture
Implementazione del lavoro di rete	Garantire per tutti gli interventi che lo necessitano, l'attivazione di una rete con enti pubblici, del terzo settore e con le parrocchie
Rendere sistematico e costante il monitoraggio delle povertà (piattaforma informatica Ospoweb)	N° di schede di rilevazione censite e loro frequenza di inserimento
Bisogni post Covid 19	N° di nuove schede inserite N° di orientamenti alle misure di ristoro previste N° di prese in carico bisogni pedagogici e psicologici
Beni di prima necessità	N° di pacchi spesa e indumenti distribuiti
Contributi al pagamento delle utenze	N° di utenze pagate
Povertà educativa	N° di interventi a sostegno della genitorialità N° di interventi a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica a favore dei nuclei familiari presi in carico

Isolamento e della solitudine dei destinatari	Migliorare la cura della relazione con gli utenti che vivono in condizione di solitudine e povertà di risorse relazionali. Incrementare del 10% il numero dei contatti annui. Orientare a centri di aggregazione presenti sul territorio (ad esempio lo spazio diocesano intergenerazionale "C'è Tempo")
DISAGIO/BISOGNO dell'utenza	INDICATORI
ASSOCIAZIONE LAURETANA (COD.SEDE 180417)	
DISAGIO/BISOGNO dell'utenza	INDICATORI
Fragilità relazioni familiari	Incrementare del 20% gli interventi di sostegno alla genitorialità Incrementare del 20% le terapie di coppia
Disagio psico-sociale	N° di consulenze psicologiche
ASSOCIAZIONE VO.CRI(COD.SEDE 180421)	
Grave disagio economico	Distribuzione alimenti e beni di prima necessità Distribuzione indumenti Distribuzione mobilio ed elettrodomestici usati
Fragilità relazionale familiare	Mediazione familiare
Povertà educativa	Sostegno alla genitorialità Contrasto alla dispersione scolastica

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)	
Attività	Descrizione
SOSTEGNO ALL'ABITARE	

<i>Durante i 12 mesi</i>	
	<p>Colloquio</p> <p>Il giovane in servizio civile riceve e accoglie le persone da incontrare, facendole accomodare nella sala colloqui; prende parte al colloquio, ascoltando insieme all'equipe le problematiche riportate, e annota elementi che ritiene importanti. Il volontario partecipa poi Partecipa alla stipula del PAI e suggerisce eventuali obiettivi che pensa possano essere consoni alla situazione esaminata. Il volontario prende parte inoltre alle riunioni di equipe dove si valuterà ogni singolo caso.</p>
	<p>Visita domiciliare</p> <p>I giovani in servizio civile partecipano con l'equipe alle visite domiciliari per osservare il contesto abituale di vita e i bisogni locali e i bisogni inespressi. Si dispone a instaurare un clima di relazione accogliente nei confronti della persona seguita all'insegna della fiducia e del dialogo. Partecipa qualora le situazioni lo richiedano ad accompagnamenti per visite mediche, spese personali etc...</p> <p>Inserimento nell'abitazione</p> <p>I giovani in servizio civile partecipano alla fase iniziale dell'inserimento abitativo, accompagnando le persone seguite in fasi che potrebbero essere difficili quali la stipula del contratto, la voltura delle utenze.</p> <p>Mantenimento dell'abitazione</p> <p>I giovani in servizio civile con le operatrici si sincerano che nel corso del tempo la persona o la famiglia sia in grado autonomamente di mantenere l'abitazione sia dal punto di vista economico che di relazione con il proprietario e i vicini.</p>
<p>ACCOMPAGNARE E ORIENTARE</p> <p><i>Durante i 12 mesi</i></p>	
	<p>I giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori in tutti gli accompagnamenti previsti, tramite mezzi dell'ente. Il viaggio in auto sarà occasione di interazione proficua per fare emergere nuove criticità e bisogni. Il giovane in servizio civile fungerà anche da facilitatore/mediatore nel primo approccio, e per tutta la fase di</p>

	<p>accompagnamento, della persona presa in carico con i referenti dei servizi a cui ci si rivolge.</p>
<p>Attività</p> <p>LAVORO DI COMUNITÀ</p> <p><i>Dal secondo mese</i></p>	<p>Descrizione</p>
	<p>I giovani in servizio civile saranno coinvolti nella organizzazione e realizzazione di fasi pratiche legate al lavoro di sensibilizzazione della comunità, affiancherà l'equipe nelle fasi di mediazione con il vicinato della persona inserita nella nuova abitazione. Gli operatori volontari in servizio civile, 8 adio locali 8 i con fondazione Migrantes, per l'organizzazione dei vari momenti in cui sarà sensibilizzata la comunità a un protagonismo attivo nel percorso di integrazione dei destinatari del progetto (presentazione dati; conferenze; eventi pastorali; testimonianza).</p> <p>I giovani in servizio civile accompagneranno con mezzi Caritas i destinatari presso gli spazi del centro "C'è tempo", contribuendo a facilitare la partecipazione della persona alle varie proposte (laboratori ali e non); accogliendo eventuali richieste dei destinatari e riportandole all'equipe di riferimento.</p> <p>Il giovane in servizio civile affiancherà ogni destinatario nella fase di orientamento al lavoro, contribuendo a facilitare l'accesso alle offerte; lo supporterà nella fase di ricerca; lo orienterà al servizio diocesano "Progetto Policoro" della pastorale sociale e del lavoro per la redazione del cv e della lettera di presentazione.</p>
<p>Attività</p> <p>ALFABETIZZAZIONE DIGITALE</p> <p><i>Dal secondo mese</i></p>	<p>Descrizione</p>
	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, accompagneranno i destinatari del progetto alle attività di approccio al digitale, e laddove fosse necessario parteciperanno agli incontri per facilitare l'inserimento nel gruppo della persona coinvolta.</p>
<p>Attività</p> <p>RICERCA</p> <p>Dal primo mese</p>	<p>Descrizione</p>

	<p>Il giovane in servizio civile si occuperà di:</p> <p>Proporre la rete Ospoweb e istruire gli operatori dei servizi ecclesiali al suo utilizzo</p> <p>Inserimento dati su Ospoweb</p> <p>Sussidio alle preparazione dell'impianto di ricerca, elaborazione di questionari quali quantitativi, realizzazione di interviste e organizzazione di processo di conversazione strutturato per la condivisione della conoscenza (World caffè, Open space etc.)</p>
SEDE PRESIDIO (Cod. Sede 180438)	
Attività EMERGERE DALL'OMBRA <i>Dal secondo mese</i>	Descrizione
	<p><i>Primo contatto</i></p> <p>I giovani in servizio civile partecipano all'attività di primo contatto, distribuendo nelle contrade di Marina di Acate le brochure informative sulle attività di progetto, a bordo di un mezzo della Caritas. Tale attività di aggancio riguarderà le zone ove si pensa sia possibile intercettare utenza in condizioni di particolare sfruttamento e isolamento.</p> <p><i>Presa in carico</i></p> <p>I giovani in servizio civile partecipano al colloquio solo laddove la persona ne autorizzi la presenza. Durante il colloquio appuntano elementi che ritengono importanti, per poi confrontarsi con gli operatori della sede. Il giovane in servizio civile si occupa di calendarizzare l'appuntamento successivo. Per l'utenza che ha bisogno di un supporto legale, il giovane (su indicazioni degli operatori) metterà in contatto l'utente con un legale volontario della sede.</p>

<p>Attività</p> <p>SOSTEGNO ALL'ABITARE</p> <p><i>Durante i 12 mesi</i></p>	<p>Descrizione</p>
<p>Presidio</p>	<p><i>Monitoraggio del territorio e visite domiciliari</i></p> <p>Gli operatori volontari si recano nelle contrade della fascia costiera, insieme agli operatori di progetto per monitorare le zone abitative, e instaurare relazioni con le persone che incontrano, promuovendo le iniziative del progetto.</p> <hr/> <p><i>Distribuzione oggetti per la casa</i></p> <p>I giovani in servizio civile saranno impegnati nelle attività di distribuzione di coperte, biancheria etc...Si impegneranno a farlo mantenendo sempre un approccio accogliente nei confronti delle persone che avranno modo di incontrare e intercettando eventuali nuovi bisogni.</p>
<p>Attività</p> <p>ACCOMPAGNARE E ORIENTARE</p> <p><i>Durante i 12 mesi</i></p>	<p>Descrizione</p>
	<p>Colloquio e presa in carico</p> <p>Il giovane in servizio civile parteciperà al colloquio ma nella sola modalità di ascolto, appuntando aspetti che ritiene importante sottoporre agli altri operatori.</p>
	<p>Accompagnamento</p> <p>L'operatore di servizio civile accompagna insieme a un operatore la persona presa in carico, presso l'ambulatorio di Presidio, presso le strutture sanitarie e i servizi del territorio.</p>

Attività LAVORO DI COMUNITÀ Dal secondo mese	Descrizione
	<p>I giovani in servizio civile prendono parte all'accoglienza delle persone, creando un clima quanto più accogliente possibile. Prenderanno parte alla fase organizzativa dei vari momenti di convivialità che saranno realizzati durante l'anno e saranno pienamente coinvolti, a sostegno dell'equipe, nelle attività rivolte ai minori (ad esempio il laboratorio teatrale). Faciliteranno la creazione di un clima sereno di confronto fra pari in cui tutti potranno avere spazio di espressione.</p> <p>Nel caso in cui ci fossero adolescenti interessati a intraprendere percorsi di studio in contesti urbani, il giovane in servizio civile si attiverà per favorire l'inserimento dei ragazzi, prendendo contatti con la scuola e (in affiancamento agli operatori) accompagnandolo presso gli uffici preposti.</p>
TUTTE LE SEDI DI PROGETTO (tranne ASSOCIAZIONE VO.CRI(COD.SEDE 180421)- SEDE ASSOCIAZIONE LAURETANA (COD.SEDE 180417)	
Attività PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI E SENSIBILIZZAZIONE <i>Durante I dodici mesi</i>	Descrizione
	<p><i>Inserimento e Pubblicizzazione dati</i></p> <p>I giovani in servizio civile saranno impegnati nell'inserimento dei dati raccolti sulla piattaforma informatica Ospoweb. Collaboreranno all'elaborazione dei dati e alla sensibilizzazione e degli stessi. Insieme all'equipe si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento stampa attraverso un comunicato stampa;

	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare inviti enti locali ed ecclesiali; • preparazione di una presentazione in formato multimediale; • stampa del materiale informativo. <p>I volontari parteciperanno all'evento durante il quale i dati elaborati saranno presentati alla popolazione locale.</p>
--	--

SEDE TENUTA MAGNÌ (Cod. Sede 180441)

Attività	Descrizione
<p>ACCOMPAGNAMENTO</p> <p><i>Dal primo mese</i></p>	
	<p>L'operatore volontario in servizio civile partecipa a tutti gli steps dell'accompagnamento e si impegna ad instaurare una relazione di fiducia con le persone seguite. Contribuirà alla realizzazione dei piani di intervento personalizzati. Sarà coinvolto nell'orientamento ai servizi del territorio che garantiscono percorsi di alfabetizzazione per cittadini stranieri. Affiancherà gli operatori nella promozione dei servizi territoriali, atti a rispondere ai bisogni dell'utenza. Sarà coinvolto anche nei vari accompagnamenti iniziali ai servizi, mediante un automezzo della Caritas.</p>
<p>A.A.A.</p> <p><i>Dal terzo mese</i></p>	
	<p>Il giovane in servizio civile affianca il conduttore dell'attività, facilita l'approccio alle attività proposte e nell'informalità del contesto instaura occasioni di dialogo utili a far emergere bisogni latenti.</p> <p>Il giovane operatore di servizio civile sarà inoltre coinvolto negli accompagnamenti dei destinatari verso la struttura e parteciperà alla realizzazione dell'evento testimonianza che si terrà presso il centro "C'è tempo". Si occuperà della realizzazione del materiale fotografico e di organizzare un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti all'evento, coinvolgendo i destinatari dell'attività.</p>

**SEDI: CENTRO ASCOLTO RAGUSA (Cod. Sede180433), VITTORIA (Cod. Sede 180435),
COMISO (Cod. Sede 180434)**

Attività	Descrizione
ACCOGLIENZA E ASCOLTO <i>Dal primo mese</i>	<p>I giovani in servizio civile curano l'accoglienza dell'utenza già nella sala d'attesa.</p> <p>I giovani in servizio civile partecipano al colloquio senza condurlo, ma annotando elementi che ritengono possano costituire spunti di riflessione per il confronto con gli operatori e che possano avere elementi importanti per la compilazione della scheda utente. Giovane sarà coinvolto dagli operatori anche in alcune fasi dell'attivazione della rete a sostegno della persona ascoltata.</p>
ÈQUIPE E RESTITUZIONE <i>Dal primo mese</i>	<p>Il giovane partecipa alla riunione di equipe durante la quale gli operatori si confronteranno sulle risposte da dare alle varie istanze giunte.</p> <p>Il giovane contatta la persona per fissare un appuntamento durante il quale sarà data la risposta alla sua richiesta e partecipa al colloquio di restituzione.</p>
SEDI: CENTRO ASCOLTO RAGUSA (Cod. Sede180433), SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)	
SPAZIO ESTIVO <i>Dal quinto all'ottavo mese</i>	

	<p>I giovani in servizio civile collaboreranno a tutte le fasi di realizzazione dello Spazio Estivo, a partire dal mese di maggio in cui si stilerà la traccia tematica che farà da cornice allo Spazio Estivo. I giovani in servizio saranno coinvolti anche nella realizzazione di locandine che pubblicizzeranno l'evento, e nella fase di acquisto del materiale. Gli operatori volontari saranno inoltre impegnati nella fase operativa dello Spazio Estivo, nella gestione dei laboratori, affiancheranno gli altri operatori e volontari durante le gite fuori porta, quelle al mare e in piscina, favoriranno la partecipazione di minori e adulti alle attività proposte, cureranno l'animazione durante i momenti di convivialità.</p>
--	--

SEDI: CENTRO ASCOLTO RAGUSA (Cod. Sede180433), SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)- ASSOCIAZIONE VO.CRI(COD.SEDE 180421)

Attività	Descrizione
SPAZIO YOUNG Dal primo mese	Il giovane in servizio civile affiancherà i volontari e gli operatori nella gestione del gruppo. Si occuperà nello specifico del momento iniziale dell'accoglienza, registrando la presenza dei minori, li affiancherà durante lo studio per facilitare l'apprendimento. Segnerà eventuali criticità emerse all'equipe durante il momento di confronto e progettazione settimanale.

SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI(COD.SEDE 180421)

Attività	Descrizione
RACCOLTA DISTRIBUZIONE Dal primo mese	I giovani in servizio civile parteciperanno attivamente a tutte le fasi della raccolta e distribuzione del pane. Si occuperanno anche di

	organizzare la fila delle persone accolte durante gli orari della distribuzione e di organizzare gli appuntamenti con eventuali donatori.
Attività ASCOLTO SU RICHIESTA Dal primo mese	Descrizione
	Il giovane in servizio civile non prenderà parte all'ascolto, come osservatore e gestirà l'organizzazione delle richieste giorno per giorno.
SEDE ASSOCIAZIONE LAURETANA (COD.SEDE 180417)	
Attività	Descrizione
CONSULENZE	L'operatore in servizio civile si occuperà della prima accoglienza relativa all'utilizzo del servizio consultoriale, garantendo la massima privacy ed accogliendo eventuali manifestazioni legate alle difficoltà emotive iniziali manifestate rispetto alla scelta di accedere al servizio. Provvederà a gestire appuntamenti e agenda settimanale. Sarà il tramite tra utente e professionista. L'operatore raccoglie le schede conoscitive relative alle famiglie destinatarie del progetto e supporta l'equipe nella elaborazione degli abbinamenti familiari.
SPAZIO GENITORI	L'operatore cura la relazione con le famiglie per quanto concerne il passaggio di informazioni (la parte educativa e dei colloqui è riservata al tutor) e la facilitazione dei processi di gruppo. Si occupa della gestione dell'archivio, contenente dati sensibili, ne garantisce la massima custodia e il riserbo. Provvede alla produzione della modulistica utile alle consulenze
PERCORSO DI BENESSERE PSICOFISICO	L'operatore in servizio civile collaborerà con l'equipe del consultorio nella pianificazione e organizzazione delle attività 15adio locali15i dando il proprio contributo anche in termini di competenze spendibili. Nello specifico affiancherà i professionisti nella conduzione dei gruppi costruiti ad hoc sulla base delle necessità emerse in sede di colloquio individuale. Il giovane in servizio civile inoltre collaborerà nell'organizzazione di eventi e iniziative volte a promuovere le attività del consultorio (segretariato sociale, primo colloquio, promozione e diffusione delle attività, divulgazione materiale informativo, contatti 15adio loc, sito web, contatti telefonici,

	<p>interventi 16adio locali, invio lettere e mail agli utenti, organizzazione eventi e convegni, iscrizione ai corsi)</p> <p>L'operatore affianca l'equipe nell'organizzazione di incontri e momenti pubblici relativi di presentazione del percorso al fine di allargare la rete di famiglie solidali.</p>
--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

DIOCESI DI RAGUSA/Caritas Diocesana	CENTRO ASCOLTO RAGUSA	180433	RAGUSA	VIA ECCE HOMO 259	3
DIOCESI DI RAGUSA/Caritas Diocesana	Centro d'ascolto Comiso	180434	COMISO	VIA SENATORE CARUSO 3	1
ASSOCIAZIONE LAURETANA	ASSOCIAZIONE LAURETANA	180417	VITTORIA	VIA CACCIATORI DEL TEVERE 10	2
SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI	SEDE ASSOCIAZIONE VO.CRI	180421	RAGUSA	VIA SORTINO SCRIBANO 54	1
DIOCESI DI RAGUSA/Caritas Diocesana	Centro d'ascolto Vittoria	180435	VITTORIA	VIA CACCIATORI DELLE ALPI 180	1
DIOCESI DI RAGUSA/Caritas Diocesana	SEDE CARITAS	180440	RAGUSA	VIA ROMA 109	3
DIOCESI DI RAGUSA/Caritas Diocesana	Tenuta Magnì	180441	RAGUSA	CONTRADA MAGNI' snc	1
DIOCESI DI RAGUSA/Caritas Diocesana	PRESIDIO	180438	ACATE	VIALE DELLE PALME 31	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 13, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali ed orario:

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

N° Ore Annuo N° Giorni di Servizio Settimanali

5

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Partecipazione a una esperienza di tirocinio osservativo in sede, prima di presentare la domanda di servizio civile.

I volontari della sede Associazione VO.CRI (cod. sede 180421), dal 15 luglio al 31 agosto, durante la chiusura della sede, svolgeranno servizio presso la sede del Centro ascolto di Ragusa (Cod. sede 180433)

I volontari del Centro ascolto di Vittoria (cod. sede 180435) dal 15 luglio al 31 agosto, durante la chiusura della sede, svolgeranno servizio presso la sede Associazione Lauretana (cod. sede 180417)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

RAGUSA, VIA ROMA 109

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

RAGUSA, VIA ROMA 109

VITTORIA, VIA BOLOGNA 361

VITTORIA, VIA MILANO 11 B

Le metodologie applicate vedranno interagire metodi attivi, metodi interrogativi, metodi affermativi e metodi creativi. Nello specifico si farà ricorso a:

- momenti di brainstorming per favorire l'emergere di diverse soluzioni creative rispetto alla questione presentata
- lezioni frontali per spiegare i contenuti specifici dei moduli
- visione di video e cortometraggi per completare la spiegazione teorica e stimolare la riflessione nel gruppo
- dinamiche di gruppo per favorire la coesione del gruppo di formazione e creare un clima gradevole
- power point per aiutare a fissare meglio i contenuti
- focus group per analizzare in gruppo una tematica e pensare ai relativi possibili sviluppi
- giochi di ruolo per imparare a stare nei panni di qualcun altro e avere la possibilità di allargare la propria prospettiva
- schemi-albero per analizzare meglio i temi affrontanti
- Open space Thecnology per favorire la creazione di un clima piacevole e produttivo
- Mentimeter
- Lego serious play
- Carte DIXIT
- Story making
- FAD (nella modalità sincrona e asincrona) per il recupero della formazione in caso di assenze giustificate e per tutti i subentranti

<i>Moduli della formazione specifica</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Formatore</i>	<i>Durata</i>
<i>I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.</i>	<i>Le regole in merito alla sicurezza sul lavoro e gli obblighi per lavoratori e aziende sono disciplinati dal Decreto Legislativo 81/2008, meglio conosciuto come Testo Unico della sicurezza sul lavoro; Il nuovo accordo del 2016; Divulgazione della cultura sulla sicurezza</i>	<i>Prete Nicandro</i>	<i>8 ore</i>
	<i>Indicazioni operative: come lavora il Centro di Ascolto?</i>		<i>2 ore</i>

<i>Come opera il centro ascolto</i>	<i>Sede operativa, divisione dei compiti tra gli operatori, conoscenza del territorio, operare in rete.</i>	<i>Fioravante Concetta</i>	
	<i>Tecniche di registrazione dei dati sensibili: la scheda personale utente come strumento di conoscenze utili all'impianto del progetto rieducativo della persona. Ospoweb</i>		<i>2 ore</i>
	<i>La capacità di riportare un caso senza offendere la riservatezza della persona assistita.</i> <i>La capacità di sintesi nella raccolta delle informazioni</i>		<i>2 ore</i>
	<i>Analisi e gestione dei casi in equipe</i>		<i>2 ore</i>
<i>Digital divide</i>	<i>Il divario digitale come nuova forma di esclusione sociale. L'analfabetismo informatico.</i>	<i>Zenzero Simone</i>	<i>4 ore</i>
<i>La qualità dell'atteggiamento di chi accoglie e la considerazione positiva dell'altro.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Definizione di atteggiamento</i> • <i>Genuinità</i> • <i>Comprensione empatica</i> • <i>Considerazione positiva</i> 	<i>Buscemi Barbara</i>	<i>4 ore</i>
<i>I percorsi mirati all'integrazione: il</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Presupposti teorici per il lavoro di rete</i> 	<i>Buscemi Barbara</i>	<i>4 ore</i>

<p><i>lavoro di rete fra pubblico e privato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>obiettivi e limiti</i> • <i>inserimento lavorativo soggetti a collocamento difficile,</i> • <i>Enti</i> • <i>Cooperative sociali</i> 		
<p><i>La risata nella relazione d'aiuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Aspetti fenomenologici e fisiologici del sorriso</i> • <i>quando ridiamo?</i> • <i>la risata nella relazione di aiuto sorriso ed empatia</i> • <i>dal "ridere di" al "ridere con"</i> 	<p><i>Buscemi Barbara</i></p>	<p><i>4 ore</i></p>
<p><i>La comunicazione</i></p>	<p><i>Comunicazione efficace e ascolto attivo</i></p>	<p><i>Buscemi Barbara</i></p>	<p><i>4 ore</i></p>
<p><i>Lavorare in equipe: ruoli, interazione, conflitti.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gruppo integrato</i> • <i>Facilitare il raggiungimento degli obiettivi</i> • <i>Metodi</i> • <i>Processi comunicativi</i> • <i>Burnout</i> 	<p><i>Concetta Fioravante</i></p>	<p><i>4 ore</i></p>

	<i>Il lavoro d'equipe richiama tasselli quali i ruoli, la comunicazione circolare, il rispetto, il conflitto, la capacità di cooperare.</i>		
<i>Il modello Housing First: analisi di alcuni casi studio e sperimentazione ragusana.</i>	<i>Il valore terapeutico dell'ambiente domestico privato. Il miglioramento delle abilità personali, del senso di autoefficacia e del benessere. Il lavoro con le comunità informali</i>	<i>Elisa Occhipinti, Valentina Distefano</i>	<i>4 ore</i>
<i>Le famiglie multiproblematiche</i>	<i>Famiglie marginali, famiglie con fragilità relazionali. Resistenza all'aiuto. Interventi possibili</i>	<i>Rudina Myrteli</i>	<i>4 ore</i>
<i>L'approccio al disagio estremo</i>	<i>Disagio sociale: definizione e cause</i> <i>Grave marginalità: forme e approcci</i> <i>UNHCR</i> <i>Progetti della Caritas, deduzione di un metodo di lavoro e dei principi che lo sottendono.</i>	<i>Vincenzo La Monica, Emiliano Amico</i>	<i>4 ore</i>
<i>Povertà e inclusione</i>	<i>La povertà come fenomeno multidimensionale, le misure in atto per contrastarne le conseguenze</i> <i>Welfare State</i>	<i>Rudina Myrteli</i>	<i>4 ore</i>

<p><i>La prospettiva dello sviluppo di comunità: cooperare per un'economia inclusiva.</i></p>	<p><i>L'impoverimento sociale e civile affrontato ritrovando la vitalità delle comunità di base.</i></p> <p><i>Sostenibilità</i></p> <p><i>Cooperazione</i></p>	<p><i>Domenico Leggio</i></p>	<p><i>4 ore</i></p>
<p><i>A.A.A.: attività assistita con gli animali</i></p>	<p><i>L'attività assistita con gli animali, un trattamento che migliora la qualità della vita dei disabili, degli anziani e delle persone vulnerabili. Su cosa si basa? Chi la pratica? In quali contesti?</i></p>	<p><i>Domenico Leggio</i></p>	<p><i>4 ore</i></p>
<p><i>Educare all'intercultura</i></p>	<p><i>Cos'è l'integrazione; modelli di integrazione nel mondo e loro le differenze; cenni sulla legislazione italiana in tema di migrazioni e dati statistici sulla presenza; lo stereotipo; Come realizzare attività interculturali che favoriscano l'incontro e la socializzazione e la valorizzazione delle differenze</i></p>	<p><i>Vincenzo La Monica</i></p>	<p><i>4 ore</i></p>
<p><i>Lo sfruttamento lavorativo</i></p>	<p><i>Analisi del fenomeno, dati. La fascia trasformata, diritti dei migranti e agromafie. Durante il modulo sarà coinvolto il partner di rete "We Care" che interverrà sul tema, sensibilizzando i giovani in servizio sulle possibili azioni di prevenzione e contrasto al lavoro irregolare e sfruttamento nel lavoro per</i></p>	<p><i>Vincenzo La Monica</i></p>	<p><i>4 ore</i></p>

<i>le famiglie e i giovani migranti.</i>		
--	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
FUORI DAL MARGINE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO



GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
4	31

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'attività si svolgerà in prossimità della pubblicazione del bando, mediante: -uno sportello di info point (aperto al pubblico fino a chiusura bando, tre volte a settimana, per tre ore al giorno) in cui sarà possibile intercettare giovani facenti parte della suddetta categoria, dando loro informazioni utili alla presentazione della domanda; -pubblicizzazione attraverso social media, sportello Progetto Policoro, sito web della diocesi; interviste radiofoniche. In collaborazione con i centri per l'impiego locali e con le sedi di progetto coinvolte, si provvederà alla diffusione di locandine e pieghevoli che sponsorizzeranno il progetto e i posti ivi riservati a giovani con minori opportunità. Sarà possibile, promuovere il progetto e i posti in esso riservati a giovani con minori opportunità, anche fra i minori presi in carico dall'Associazione i Tetti colorati Onlus, partner di rete del programma che grazie una collaudata collaborazione con i servizi sociali comunali riuscirà a intercettare facilmente giovani rientranti nella suddetta categoria.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Un'operatrice Caritas, si occuperà di accompagnare i giovani durante tutto lo svolgimento del servizio. Mediante momenti di ascolto periodici sarà possibile intercettare bisogni e richieste di supporto, oltre a facilitare lo svolgimento delle azioni progettuali allorquando fossero ostacolate da problemi di natura economica o da forme di disagio ad essi annessi. L'obiettivo è quello di creare una relazione di fiducia tra l'operatrice Caritas e il giovane, affinché quest'ultimo possa liberamente esternare eventuali necessità risultanti da una situazione di svantaggio economico che possano condizionare lo svolgimento del servizio. L'operatrice di riferimento faciliterà dinamiche relazionali, attiverà misure a sostegno delle necessità del giovane per favorire il regolare svolgimento del servizio. Grazie al coinvolgimento del tutor di progetto sarà inoltre attivato un orientamento ai servizi o enti del territorio che possa favorire la fuoriuscita dalla situazione di disagio, dando centralità ai desideri e alle capacità personali del giovane.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio (che durerà tre mesi) si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità. Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti: 1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore) 2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore) 1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5 ore). Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breacking, Role playing. L'attività individuale (8 ore) verrà svolta tramite colloqui personalizzati durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un business plan, si stilerà il curriculum vitae, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..) si svolgeranno simulazioni sul modello delle nuove forme di recruiting.

Attività obbligatorie

INCONTRI COLLETTIVI 20h ANALISI DELLE COMPETENZE 1 incontro da 3 ore: esercizi di autoanalisi e autovalutazione; Presentazione dello strumento del bilancio di competenza (X MESE) 1 incontro da 3 ore: redazione del bilancio di competenze; Presentazione del modello YouthPass (X MESE) POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO 1 incontro da 5 ore: la rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego; elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente); giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi (XI MESE) RICERCA ATTIVA DEL LAVORO 1 incontro da 3 ore: canali di intermediazione nella ricerca del lavoro; strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura); guida alla redazione del Curriculum Vitae 1 incontro da 2 ore: presentazione del modello EuroPass.; Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro (XI MESE) CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE 1 incontro da 4 ore: questionario informativo; colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione; applicant Tracking System (ATS) e intelligenza artificiale; audizioni di lavoro (XI MESE) INCONTRI INDIVIDUALI 8h ANALISI DELLE COMPETENZE Un incontro da 2 ore Analisi personalizzata del bilancio di competenza (XI MESE) RICERCA ATTIVA DEL LAVORO Tre incontri da 1 ora -Redazione guidata del Curriculum Vitae, attraverso Youthpass -Redazione della lettera di presentazione -Personalizzazione profili dei social network CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE Un incontro da 1 ora e mezza -Simulazione Colloquio di Lavoro (mock interview) previa scelta di una ipotetica posizione aperta: raccolta delle informazioni; breafing iniziale; debriefing; Un incontro da 1 ora e mezza -Simulazione con ATS Recruitment Software e consigli utili su come prepararsi a una selezione di lavoro mediante ATS

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

INCONTRI COLLETTIVI (2 incontri di 2 ore): Illustrazione delle politiche europee per i giovani; La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE (X MESE) Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa; Presentazione del Progetto Policoro (XI MESE) INCONTRI INDIVIDUALI (2 incontri di 1 ora): Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio (X MESE) Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio (XII MESE)